

# Scegli la Varese che migliora

Contributo del Partito Democratico al programma del candidato Sindaco Davide Galimberti



Varese è una città con un buon livello di benessere economico che intende accrescere senza rinunciare all'impegno sociale verso chi versa in stato di disagio socio-economico. A causa della situazione generata dalla pandemia, anche Varese ha bisogno di ripartire attraverso molteplici azioni: dal rilancio del commercio al sociale e agli aiuti a chi in difficoltà, dai progetti urbanistici, col recupero di altre aree dismesse, all'ambiente e allo sport.

Veniamo da **5 anni di BUONA AMMINISTRAZIONE** cui vogliamo far seguire altri 5 anni che diano spazio alla **Varese del futuro**, la Varese dove sia piacevole venire a vivere e far crescere la propria famiglia. Per questo vogliamo:

- Una Varese città del benessere e per il benessere, che continua a valorizzare ambiente e sport, servizi educativi e cultura, lavoro e consumi responsabili, qualità urbana e collegamenti, una città ancora più vicina nella gestione dei problemi, anche quelli minimi e quotidiani della cittadinanza.
- Una Varese che continua ad investire sulla sicurezza sociale e sull'attenzione ai più deboli, dalla tutela della salute al supporto di chi vive delle difficoltà e alla sicurezza quotidiana.

**Il nostro programma vuole essere una NARRAZIONE DEL FUTURO (2021-2026) per la Varese che sta già crescendo grazie al lavoro di questi ultimi 5 anni e che è possibile immaginare grazie alle risorse che saranno disponibili con il PNRR.**

Una narrazione che passa dal **COINVOLGIMENTO** della cittadinanza, col rilancio della gestione dei **Beni comuni**, con la realizzazione di quote di **Bilancio partecipativo**, anche a supporto dell'attività dei **Consigli di Quartiere**, con un forte e strutturato **Bilancio di genere** e con l'impegno al sostegno delle **Pari Opportunità** e col rispetto degli **Orientamenti di genere**.

Noi pensiamo che la città sia:

- un luogo prima di tutto "fisico", e questo pone la domanda se siano gli strumenti urbanistici, come il PGT, a dover dare una visione della città. La risposta è NO, il PGT deve essere uno strumento che consente alla città di avere **più di una visione** e, in questo senso **collegare alla realtà urbanistica le prospettive sociali, lavorative, culturali e del benessere dei cittadini**. Dobbiamo svincolarci da principi assoluti e progettare **Varese come un luogo-di-opportunità che si possono realizzare in un ambiente straordinariamente bello e molto servito.**



**SCEGLI  
LA VARESE  
CHE MIGLIORA**

- un luogo dove la mobilità diventi più “green” e vantaggiosa. Malpensa in 40 minuti e Lugano in 50 sono già una realtà, Varese – Milano in treno in mezz’ora deve essere **LA** prospettiva su cui impegnarsi per fare di **Varese un luogo dove stare**, non dove passare. Paradossalmente un controsenso storico: da stazione di testa a stazione passante, ma con la prospettiva di riuscire a far fermare le persone a Varese, a renderle magari residenti, certamente non turisti mordi e fuggi.

Dobbiamo imparare da questo ultimo lungo periodo di pandemia e aprirci a prospettive nuove, imparando dall’obbligo di fruire di una digitalizzazione spinta, possiamo pensare di declinare i servizi generali alla fruizione “a distanza” e puntare su servizi in presenza delocalizzati in maniera strategica. Abbiamo l’obiettivo della **accessibilità** e della **trasparenza amministrativa e vogliamo raggiungere tutto in un quarto d’ora** – (città in 15 minuti per servizi, burocrazia, lavoro, salute, divertimento) a piedi o con mezzi pubblici (decentramento uffici pubblici, aree culturali distribuite, utilizzo immobili comunali per pluriuso, spazi sportivi) creando orizzonti di vicinato, trasformando la città in insieme di luoghi.

Vogliamo inoltre:

- Rendere più stretto il **rapporto fra la città e l’Università**, di cui va valorizzato il ruolo di eccellenza in molti campi, grazie agli investimenti di questi anni, al corpo docente e agli studenti che la animano. Varese deve continuare a costruire collegamenti fra il proprio tessuto sociale, economico e culturale e l’Università dell’Insubria, partner essenziale nel percorso di crescita qualitativa della città di domani.
- Realizzare un **Comune di prossimità**: sportelli, servizi sociali, info point vs assessorati, digitalizzazione e totem per certificazioni. Vogliamo dare ulteriore e diffusa efficienza ed efficacia alla **struttura comunale**, ai suoi tempi di risposta, alla sua capacità su emergenze sociali, sanitarie, ambientali, in un’ottica di sistema di qualità.

Siamo poi convinti che **Varese sia una città sicura**, come dimostrano tutti i dati forniti dalle forze dell’ordine, per questo vogliamo un Comune che continui a garantire la sicurezza della cittadinanza da prepotenze, intolleranza o aggressività, anche da episodi di criminalità, non come “legge e ordine”, ma come lavoro coordinato delle forze di polizia, a partire dalla Polizia Locale, e partecipato, con le associazioni volontarie di cittadini, come nel **controllo di vicinato**. Proseguirà l’impegno a **supportare e formare la Polizia Locale e a dotarla dei mezzi necessari**, per adempiere al meglio ai compiti istituzionali, senza essere distolte per incombenze di tipo amministrativo.

Proponiamo una **NARRAZIONE DEL FUTURO (2021-2026)** che si sviluppa su 5 temi, con un focus comune, una suggestione: **percorsi nel verde e su percorsi a traffico veicolare a bassa intensità**.

Creare, recuperare e sviluppare i percorsi urbani è il modo di unire **5 idee di città**: **città a 15 minuti**, **città a alta vocazione economica**, **città “sociale”**, **città della cultura e del verde**, **città capitale dello sport**.



## Città a 15 Minuti

*Cerchio giallo*

*Vogliamo una città attenta al benessere urbano e al proprio sviluppo territoriale, attraverso un incremento sensibile della mobilità dolce, valorizzando le castellanze e i rioni quali centri della vita sociale.*

- **Da ogni punto della città devono essere raggiungibili in quindici minuti tutti i servizi essenziali.** La ratio che ci guida è che per coloro che abitano a 5/10 minuti a piedi dal centro cittadino deve risultare evidente l'inutilità del mezzo privato per spostarsi in città, per chi abita nelle altre castellanze deve essere data la scelta di muoversi coi mezzi pubblici verso il centro.
- Puntiamo ad un **incremento sensibile della mobilità dolce** (piedi-bicicletta-elettrico leggero) creando gli spazi per questo tipo di circolazione: marciapiedi più ampi e corsie protette. Gli interventi già realizzati per la sicurezza dei pedoni e con l'abbattimento di barriere architettoniche, non solo nel centro, ma anche nei rioni, vanno in questa direzione.
- Vanno recuperati i park privati oggi chiusi e agevolati i park in zone periferiche (Belforte, nell'ex-CALZATURIFICIO e all'ex-FIAT, viale Borri, presso l'università, Bobbiate, Masnago, zona Ippodromo) e da qui far partire i **percorsi di connessione** con centro e quartieri. Vanno incrementati, anche con la partecipazione dei privati, i parcheggi collettivi multipiano in zone semicentrali o ad alta frequentazione per la presenza di strutture di forte richiamo, ma occorre pensare di realizzare almeno un altro paio di parcheggi multipiano in vicinanza del centro città.
- La Varese del benessere darà ulteriore impulso al ruolo dei **Consigli di Quartiere**, anzitutto dando attuazione al bilancio partecipato, per cogliere ulteriori spinte al **rilancio di castellanze e rioni**, che vogliamo siano **nuovi centri di vita sociale, nuove occasioni di benessere urbano**, e destinando in determinati orari o in loro parti di edifici pubblici a luoghi di incontro per giovani ed anziani o in strutture di supporto per assistenza socio-sanitaria di base.
- **Dobbiamo realizzare** dei poli periferici dove corrieri e trasportatori consegnino le merci ad una piattaforma logistica e il cosiddetto ultimo miglio venga gestito ed effettuato con mezzi a basso impatto ambientale, evitando di entrare in città ognuno coi propri mezzi.
- **Vogliamo investire**, anche con modalità innovative, per mantenere la città: edifici e spazi pubblici, aree verdi pubbliche ed aree verdi di contorno, strade e marciapiedi. Valuteremo la fattibilità di una rimodulazione delle missioni e delle strutture delle attuali aziende pubbliche, AVT ed Aspem Reti, nell'ipotesi di affidare loro la gestione di queste attività sotto controllo pubblico e con disponibilità di risorse economiche, non escludendo l'ipotesi di coinvolgimento dei privati o la collaborazione con altri Enti Locali.



## Città ad Alta Vocazione Economica

*Cerchio blu*

*Vogliamo una città che investa nel digitale e nel commercio sostenibile, supporti il commercio di quartiere ed aiuti le imprese del territorio, a cominciare dalla imprenditoria femminile e giovanile.*

Siamo convinti che per sviluppare una idea di città ad **ALTA VOCAZIONE ECONOMICA**, nella quale si possa VIVERE MEGLIO, sia necessario condividere una **avanzata cultura di impresa** (collegarsi a promotori della stessa – ipotesi festival dell’Economia), lavorare ad una **Varese Smart City**, investire nella **digitalizzazione** della struttura pubblica e aumentare la copertura Wi-Fi pubblica e questo sarà uno degli aspetti caratterizzanti la prossima Amministrazione Galimberti. Ci poniamo e porremo la domanda di quale debba essere il **modello di commercio a Varese**, quale **modello di consumo “sostenibile” ed avviare tavoli pubblici di confronto con le associazioni di impresa** (commercianti, artigiani, servizi) su città post Covid.

**Il Comune di Varese ha vinto il bando nazionale Italia City Branding 2020**, è una delle 20 città pilota con le quali elaborare e attuare un piano di investimenti per individuare nuovi settori di sviluppo. “Varese green, hub per la ricerca e formazione per la mobilità sostenibile” è il nome del progetto orientato alla forte presenza di realtà automotive nei dintorni di Varese e lavoreremo per finalizzarlo anche a favorire start-up orientate sul concetto di sperimentazione di smart-city (percorsi intelligenti con illuminazione dedicata, controllo per la sicurezza, ecc.). **I percorsi nel verde e su percorsi a traffico veicolare a bassa intensità** saranno una grande occasione per le aziende: un Parco Sperimentale per queste attività economiche, una grande opportunità di verifica sul campo di nuove tecnologie. Un polo del genere, unito alle realtà esistenti e ormai tradizionalmente legate a Varese farà da attrazione per altre attività e/o nuovi investimenti legati alle **opportunità relative a UNIVERSITA’ / SALUTE / MEDICINA SPORTIVA**. La rigenerazione urbana contribuirà a che all’interno della città si collochino attività d’impresa/commerciali/produttive, e queste necessiteranno di avere un intorno di servizi a sostegno della loro presenza e questo sarà utile ai quartieri in cui si inseriranno.

La nostra prossima Amministrazione:

- Avvierà un **Tavolo di lavoro con i settori produttivi** sul ruolo del Comune di Varese, anche su area vasta e su scala provinciale e regionale su: digitalizzazione e modello urbano / economia circolare e sostenibile / green economy / aree urbane per insediamenti produttivi e “strutture” supporto.
- Lavorerà con le associazioni di categoria per rilanciare il **commercio**: introduzione di convenzioni con gli esercenti, rilancio del commercio di vicinato e la sua presenza nei

quartieri, con supporto nella capacità di rispondere alla sfida economica dei settori delle catene e della GDO attraverso la promozione degli aspetti qualitativi e, nel comparto alimentare, di sostegno alle produzioni a chilometro zero

- Lavorerà sulla **Economia del welfare e sulla Economia Circolare** e sul passaggio a modelli di cluster economico (catene collaborative fra aziende + università e centri ricerca + associazioni datoriali)
- Si proporrà come partner per realizzare un **Progetto TECNOPARK**, laboratorio di condivisione e coworking come piattaforma di best practices di impresa, innovazione, ricerca su tre aree: green, tecnologica-digitale e Intelligenza Artificiale-robotica, food (agricoltura e allevamento) di montagna. Costruirà relazioni stabili coi settori industriali del digitale e del green e studierà esempi ed esperienze in questo campo
- Studierà il ruolo e lo sviluppo futuro delle **Aziende partecipate** sia per la gestione di attività oggi in capo al comune sia per lo sviluppo di nuove opportunità economiche a sostegno delle competenze in capo all'ente locale
- Candiderà Varese a far parte del network UNESCO delle Città Creative per l'ambito del design, in collaborazione con i promotori della Varese Design Week.

In tutte le attività indicate, l'Amministrazione porrà **primaria e speciale attenzione al lavoro delle donne**, per creare opportunità, garantire supporti e strutture (come è stato recepito nel recovery plan comunale, su iniziativa del PD), la nostra città ad ALTA VOCAZIONE ECONOMICA investirà sul **SOSTEGNO all'IMPRENDITORIA FEMMINILE** attraverso più strumenti:

- **Messa a disposizione di locali comunali** in comodato gratuito o a tariffe agevolate, con esclusione dagli oneri comunali per un anno dall'avvio dell'attività e esclusione dalle rette dei servizi educativi, per le donne madri di minori 0-10 per un anno dall'avvio dell'attività
- Si valuterà **l'istituzione di un fondo** di iniziativa comunale o di un comitato a partecipazione comunale a sostegno dell'imprenditoria femminile con le Organizzazioni Datoriali, le Organizzazioni Sindacali, enti etc., dotato di un significativo budget con una significativa quota comunale
- Realizzazione di un servizio di tutoraggio e accompagnamento a chi ha un progetto di inizio attività e ricerca di rapporti di consulenza con associazioni ed istituzioni formative, allo scopo di assistere l'aspirante imprenditrice



## Città Sociale

*Cerchio rosso*

*Vogliamo una città che contrasti la povertà emergente, che abbia nel sistema educativo un valore aggiunto al progresso cittadino e che si sappia reinventare come città a misura di bambino.*

Nel convincimento che le giovani famiglie siano l'occasione per la ripresa economica, sociale e culturale post-covid, il lavoro di questi anni dell'Assessorato ai Servizi Educativi culminerà nei prossimi 5 nell'ottica di una **CITTA' BAMBINA**, perché siamo convinti che sia impossibile lavorare ad una narrazione futura senza pensare ai servizi per i bambini e per le bambine, anzi non PER, ma CON. Parliamo di "città bambina", per dire di una città che vede i bambini e le bambine come parametro di sostenibilità e inclusione e che crede che il funzionamento dei servizi specifici per l'infanzia, debba essere un cambiamento di paradigma generale per la città stessa. I bambini e le bambine sono **risorsa di cittadinanza attiva** e partecipata e **protagonisti della vita e del cambiamento**, sono attori sociali competenti nel fornire il loro contributo attivo e personalizzato alla collettività, come lo sono adolescenti e preadolescenti.

- L'Amministrazione continuerà a svolgere un ruolo attivo nell'inserire temi relativi all'infanzia e all'adolescenza nell'agenda politica, in ottica di sinergia tra i diversi assessorati (educativi, cultura, lavori pubblici, quartieri, sport, verde pubblico, sociali...) e ad implementare il patto educativo territoriale tra le diverse organizzazioni, Enti, associazioni, Istituzioni della città, per realizzare una rete operativa che costituisca una forza motrice di iniziative condivise. Consideriamo **l'educazione come investimento**. Gli investimenti fatti in questi anni sulla ristrutturazione di edifici scolastici, specie in campo energetico, e sul loro ammodernamento funzionale, la Pellico e Anna Frank, Don Rimoldi ed altre 38 scuole sono la dimostrazione tangibile dell'investimento nel settore educativo.
- Una città che mette le politiche educative al centro del proprio agire diventa attrattiva per le giovani famiglie che possono affidare con serenità i loro figli ad un sistema che se ne prende cura con competenza tenendo conto delle esigenze delle mamme dei papà. Investiremo sull'immagine di Varese come bel posto dove poter far crescere i propri figli. Sarà un investimento sull'area educativa (anche con la promozione di incontro e formazione dei genitori, la prevenzione della dispersione scolastica e il sostegno a adolescenti e preadolescenti), ma anche su altre aree: quella ambientale (modifica del rapporto tra bambini ed ambiente) e quella culturale (fruibilità da parte di bambine/i e ragazze/i di musei, biblioteche, siti artistici e archeologici con percorsi condivisi con scuole e famiglie).
- Contribuiremo al diritto allo studio, col potenziamento degli spazi dedicati, come l'Informagiovani, la Biblioteca comunale e l'ASVP ampliandoli dove possibile specialmente nei momenti di sessioni d'esame universitarie, e la verifica, con l'associazionismo sociale, per l'istituzione di una rete di spazi per ripetizioni gratuite a chi si trova in difficoltà e non può permettersi il ricorso a prestazioni private.

**Giovani ma non solo, nessuno a Varese resterà solo.** La nostra Amministrazione proseguirà nell'impegno per le situazioni di fragilità e di bisogno sociale, con ancora maggiore impegno nel contrasto alla povertà, con particolare attenzione a tre aree: **le persone anziane, le persone diversamente abili, le/i giovani adolescenti**, senza ridurre le altre attività dei Servizi Sociali.

- Non è pensabile che il tema dell'invecchiamento della popolazione possa essere affrontato solo attraverso gli interventi di una Amministrazione locale, ma **scelte e servizi conseguenti possono evidenziare l'attenzione nei confronti di una larga parte della popolazione varesina**, anche distinguendo fra terza e quarta età: la terza età è quella generalmente identificata con gli over 65, persone di solito, ma non sempre, già in pensione ed in genere in buona forma fisica, autonoma, cui si può anche chiedere una sorta di "impegno civile" a favore degli altri e della città, la quarta età, over 75, vede invece emergere problemi di autosufficienza e talora necessita di un intervento attento da parte dei servizi sociali, settore dell'amministrazione che avrà un ruolo inevitabilmente crescente nei prossimi anni. La nostra Amministrazione proseguirà nel lavoro avviato, dalla identificazione di "politiche di sostegno" allo sviluppo di servizi pubblici e privati per sostenere non solo il prolungamento della vita, ma anche migliorarne la qualità.
- Il **tema della disabilità** va affrontato sotto due aspetti: quello sociale e quello economico. Dal punto di vista sociale, manterremo la **capacità di assistenza** soprattutto nell'ambito dei minori, tra sostegno economico di chi è in difficoltà e intervento dei servizi educativi, per i quali molto sino ad ora è stato fatto anche con servizi e iniziative innovative, ad esempio come ormai da tre anni accade, per garantire la possibilità a bimbe e bimbi diversamente abili di accedere all'Oratorio Estivo organizzato dalle Parrocchie della città. **L'impegno economico** nei prossimi anni crescerà e non vogliamo eluderlo. Al termine del percorso scolastico obbligatorio, di concerto con le famiglie, occorre garantire il percorso di sostegno e sviluppo di autonomia attraverso la frequentazione dei diversi centri privati e di privato sociale; oltre alla partecipazione a bandi che consentono di recuperare progetti e fondi, garantiremo la capacità economica per sostenere le spese che sono assolutamente in progressione continua.
- A supporto della fascia di popolazione più anziana o diversamente abili si intensificherà l'impegno su interventi edilizi di housing sociale.
- La pandemia ha ancor più evidenziato la necessità di **politiche di intervento a favore di preadolescenti ed adolescenti**, che continueranno ad essere di carattere preventivo e non spostati verso una visione riparatoria. In questi primi anni di mandato abbiamo incrementato la nostra disponibilità ad interventi di carattere preventivo e incrementeremo le risorse in questa direzione, con interventi e progetti anche con il terzo settore, consolidando il patto educativo ed il sostegno alle famiglie, in sinergia fra servizi Sociali ed educativi.
- La pandemia ha acuito in maniera drammatica il disagio psicologico e la sofferenza delle nuove generazioni, con l'aumento della domanda di assistenza psicologica, di un sostegno professionale diffuso e disponibile per tutti i giovani e gli adolescenti che ne avvertono la necessità, soprattutto per coloro che, per motivi personali o economici non vi entrano in contatto. La nostra Amministrazione porrà particolare impegno nell'approfondire la possibilità di attuare **sportelli psicologici gratuiti o agevolati per giovani e adolescenti**, anche attraverso un confronto con l'Ordine degli Psicologi, dandone comunicazione in maniera capillare nelle scuole e nei luoghi più frequentati dai giovani, anche tramite l'ausilio dei Social Network.

Convinti che una città a vocazione sociale debba **garantire la tutela della salute**, la promozione della sicurezza e la "serenità", ossia uno stato di "tranquillità" del vivere urbano, che diventa la base del benessere, la nostra proposta è di introdurre una **delega assessorile alla Salute**, in aggiunta alle competenze in tema sanitario che la normativa attribuisce al Sindaco. La proposta che avanziamo, anche alla luce della situazione generata dalla pandemia, è finalizzata a:

- Impegnare l'Ente locale a far sì che l'Ospedale sia meno Azienda e più aperto al territorio, che garantisca un reale miglioramento della struttura del pronto Soccorso, che mantenga ed aumenti i poliambulatori per evitare le troppo lunghe attese, ma anche per

- facilitare l'accesso ai centri di alto livello di cura dell'Ospedale stesso;
- Contribuire alla riorganizzazione della struttura dei medici di base, per aiutarli ad esprimere al meglio la loro professionalità, liberandoli il più possibile dagli ostacoli burocratici e logistici e per facilitare il dialogo tra medici ospedalieri e medici di base, anche per alleviare il carico del Pronto Soccorso;

La futura Amministrazione, proseguendo nel lavoro intrapreso dall'Assessorato alle Pari Opportunità, si caratterizzerà come ancora più **attenta alle tematiche di genere ed impegnata nel sostegno alle donne** anche nel settore delle attività sociali ed educative, in special modo a favore di donne in condizione di fragilità familiare e precarietà lavorativa o vittime di discriminazioni, abusi e violenza.

La futura Amministrazione assumerà un ruolo ancora più attivo, con le parti sociali, per promuovere la **legalità e la sicurezza sul lavoro**.

Della nostra idea di città sociale, trova posto anche il **candidare Varese a far parte del network UNESCO delle Città Inclusive e Sostenibili**, le città che condividono buone prassi nella lotta al razzismo, alla discriminazione, all'omofobia e alla esclusione sociale



## Città della Cultura, della Natura e del Verde

*Cerchio verde*

*Vogliamo una città che investa nella sostenibilità ambientale e nell'offerta culturale, valorizzando il nostro straordinario patrimonio naturale e artistico*

Nel il quinquennio che sta per terminare si sono realizzati i festival di Nature Urbane e la mostra su Guttuso, si è avviato il recupero dell'ex-Caserma Garibaldi che ospiterà la biblioteca comunale e l'Archivio del Moderno, diventando il nuovo polo culturale, si è stipulato l'accordo che porterà a dotare la città di un nuovo Teatro al Politeama, che sarà uno spazio culturale per tutta la cittadinanza, connettendo su questo piano il centro ed i rioni, si sono realizzate e sono previste mostre ai Musei ed al Castello di Masnago. Sono proseguite, salvi i limiti dettati dalla pandemia, le rassegne teatrali e musicali, le esposizioni e gli incontri, grazie anche al ricco panorama di associazioni ed operatori culturali.

Vogliamo continuare in un percorso che può solo migliorare. Nature Urbane, progetto che va aggiornato, ha fatto scoprire a varesini e turisti le ville e i parchi, iniziative come i mercati orticoli e florovivaisti hanno riavvicinato alla tradizione verde ed agricola della città, oggi possiamo pensare a una maratona verde (percorsi pedonali tra le ville con calendario di aperture nell'anno, 2 o 3 cicli, stagionali) **lungo i percorsi nel verde e su percorsi a traffico veicolare a bassa intensità** coinvolgendo imprese del settore e associazioni e facendo tesoro dell'esperienza, declinandolo alla Cultura del Paesaggio e dell'Ecologia.

Pensiamo sia possibile trovare spazio per inserire una realtà forte e caratterizzante, come un **Centro Internazionale di Fotografia**: nell'area insubrica che possiamo indicare tra le provincie di Varese, Como e del Canton Ticino, manca una struttura pubblica focalizzata sulla fotografia e le arti visive, mentre forte è la richiesta in tale senso, dimostrata dall'afflusso alle mostre realizzate.

Nella nostra progettualità trovano spazio altre proposte, che potranno caratterizzare il prossimo quinquennio:

- Proseguire nella ricerca di bandi utili a sviluppare il recupero del Castello di Belforte.
- Un Festival della letteratura, del libro e del fumetto per l'infanzia.
- La realizzazione, oltre alla Biblioteca dei Bambini, di BIBLIO-BIMBI, spazi di condivisione e scambio di editoria per l'infanzia da collocarsi presso locali pubblici e/o privati che vogliono aderire.
- Uno spazio/percorso "Varese Mondo" in collaborazione con associazioni culturali per

dare visibilità alle culture delle comunità immigrate, ospitando mostre di artisti del resto del mondo. Pensiamo a mostre e performances artistiche e musicali prodotta da giovani immigrati e/o band meticce.

- La promozione e valorizzazione della street art, che conta in città una validissima esperienza privata.
- Il sostegno a CORTISONICI per fare diventare questa iniziativa una manifestazione di valore nazionale e internazionale.
- La promozione della musica dal vivo, nei locali e on air: Varese città della Musica.
- E infine candidare **Varese a capitale della Cultura per l'anno 2025**.

Su questa idea di città dobbiamo valorizzare alcuni dei punti di forza di Varese:

### **SACRO MONTE e CAMPO DEI FIORI**

Il **Sacro Monte** può e deve diventare **luogo di incontro, conoscenza e riflessione**, non solo per la pratica religiosa, ma anche per la cultura, l'arte, la relazione fra persone e ambiente. Il Sacro Monte non deve essere solo luogo di eventi, ma un percorso di crescita culturale nel tempo della nostra città, per questo motivo, partendo da una collaborazione permanente con Chiesa, Alpini, Università, Cittadella della scienza, associazioni culturali e sportive, ristoratori, si può puntare ad una **Fondazione di Partecipazione**. Il sito può e deve contemperare iniziative religiose, culturali (teatro- musica-mostre), ricreative (cinema-documentari-mercato artistici), scientifiche e sull'ambiente montano, oltre che escursionistico-sportive (trekking - bici - corsa in montagna - gite scolaresche) rispettando il sacro ed il "profano" e l'ambiente naturale. Siamo pronti a discutere del tema dell'accessibilità al Sacro Monte, avendo cura dell'ambiente, ed al Campo dei Fiori, ripristinando la funicolare.

### **ISOLINO VIRGINIA**

Forte sarà l'impegno a far scoprire questo sito a tutta la comunità cittadina. Pensiamo ad una **nuova accessibilità** con battello elettrico da Varese-Schiranna, nel quadro della valorizzazione del lago per il turismo sostenibile, ma siamo disponibili all'ipotesi di realizzare una **passerella pedonale** che colleghi la riva all'isolotto e dalla quale si possano vedere anche i resti sommersi del villaggio palafitticolo, un percorso a pagamento per una visita culturale che rispetti pienamente la fragilità del luogo ed i limiti ambientali che lo stesso richiede.

### **RIVOLUZIONE AMBIENTALE**

Metteremo in campo interventi organizzativi, ma soprattutto strutturali e strumenti quali una Contabilità ambientale dei settori dell'amministrazione, lo sviluppo del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) e apriremo un portale 9 dove la cittadinanza potrà segnalare, proporre, partecipare al disegno green di Varese. Parte di questo percorso di cambiamento sarà un più stretto rapporto coi comuni di area vasta, del lago di Varese, dei PLIS e del Parco del Campo dei Fiori, sviluppando quel ruolo di capoluogo che negli ultimi anni si è venuto consolidando.

Apriremo un'ampia riflessione e studieremo la fattibilità tecnica per:

1. Mettere a mercato per fotovoltaico tutti i tetti pubblici, il cui ricavato andrebbe destinato a spese di manutenzione urbana, e favorire la messa a fotovoltaico i tetti delle strutture produttive.
2. Investire su un settore come quello delle energie alternative, partendo da un impianto per la digestione degli scarti vegetali, con generazione di biogas da immettere nella rete.
3. Proseguire col progetto energia su tutti gli immobili comunali e scuole (ZEB-Zero Energy Building e NZEB - Nearly Zero Energy Buildings "consumo energetico quasi pari a zero").
4. Prevenire i danni causati dalle "bombe d'acqua" attraverso lo sviluppo di tetti verdi piantumati, specchi d'acqua nei parchi, rimozione di cemento e asfalto per creare spazi verdi e giardini della pioggia.

## BOSCO DI CASA

L'amministrazione attiverà interventi in area urbana che prevederanno:

1. La piantumazione di alberi contrastanti PM10 (bagolari, olmi, aceri, ippocastani )e CO2 (tiglio selvatico, frassino, biancospino).
2. Il potenziamento dell'applicazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113 a Varese (porre a dimora un albero per ogni neonato residente e di ciascun minore adottato entro sei mesi) e della Legge 10-2013 "norme sviluppo spazi verdi urbani".
3. L'identificazione di aree piantumabili, anche solo una pianta o cespuglio, dopo rinaturalizzazione della superficie e aree piantumabili con più essenze (segnalazione da cittadini e consigli quartiere).
4. L'identificazione di aree piantumabili con spazi di verde utilizzabile a parco giochi e/o relax urbano (segnalazione da cittadini e consigli quartiere) e attrezzaggio o risanamento di parchi per giochi bambin\* ed attività sportive all'aperto.
5. Realizzare delle "quinte verdi" agli ingressi della città e qualificarli con interventi di arredo urbano, come previsto ad esempio con l'intervento su largo Flaiano.
6. La realizzazione di una segnaletica dei percorsi parco-parco per running urbano e per **identificare e realizzare corridoi verdi che attraversino la città e colleghino i parchi nella logica dei percorsi nel verde e su percorsi a traffico veicolare a bassa intensità.**
7. Formare gruppi di cittadini a tutela del verde cui affidare la manutenzione di piccole aree o di arredo urbano verde/fiorito con materiali fornito da comune.



## Città Capitale dello Sport

*Cerchio azzurro*

*Vogliamo una città pronta ad ospitare grandi eventi e capace di riqualificare le strutture esistenti, ampliando così il raggio di un'offerta in costante espansione.*

Per caratterizzarsi nel panorama sportivo nazionale e internazionale, bisogna puntare a specifiche vocazioni e questo lavoro è stato fatto negli ultimi anni: **Varese sta diventando una delle capitali degli Sport della fatica e della resistenza**. A ciclismo, canottaggio e nuoto, che già hanno tradizione quasi centenaria, si sta affiancando anche la corsa. L'amministrazione cittadina sarà al fianco delle Associazioni Sportive per programmare eventi cadenzati per turismo specifico legato allo sport non solo a livello di manifestazioni agonistiche, ma anche amatoriali (Tre Valli, Canottaggio Master, Trail del Campo dei Fiori, ecc.) e paralimpiche e investirà sulla riqualificazione delle strutture sportive orientate alla massima accessibilità a tutti gli atleti. **I percorsi nel verde e su percorsi a traffico veicolare a bassa intensità** potranno essere usati dagli atleti e dai praticanti per le attività di riscaldamento sportivo e per raggiungere i luoghi di allenamento, favorendo la percezione dell'importanza delle attività sportive ed invitando ad una pratica diffusa.

La realizzazione del nuovo Palazzetto del Ghiaccio, pronto per le prossime Olimpiadi, la prevista nuova piscina olimpionica nell'area ex Aermacchi, gli accordi col Città di Varese per gli impianti delle Bustecche, il sostegno all'attività del Rugby Varese, a Giubiano, e alla Canottieri, alla Schiranna, luogo di competizioni nazionali ed internazionali, la ristrutturazione degli impianti per l'atletica a Calcinante degli Orrigoni, evidenziano una città che sta ampliando la propria offerta sportiva con strutture di qualità.

Ne saranno beneficiare le attività economiche legate alla medicina sportiva e alle tecniche di allenamento agonistico, diventando Varese un polo di attrazione per tutti gli operatori del settore. A tutto questo si affiancherebbero i tradizionali sport agonistici varesini (basket, calcio, pattinaggio e hockey, atletica, ginnastica, scherma, arrampicata sportiva, ...) che potrebbero beneficiare del movimento sportivo generale. L'Amministrazione sarà in prima fila nel favorire gli eventi sportivi dilettantistici e amatoriali, promuovendo e sostenendo eventi sportivi per bambini e famiglie presso le scuole e nei parchi cittadini, stringendo nuovi accordi con le società sportive per fornire nuove opportunità anche ai soggetti più fragili.